



Foto Roberto Monaldo / LaPresse



I manifesti per salvare l'acqua pubblica

soddisfare con le leggi del mercato; l'idea infine che l'acqua che non debba essere trattata come merce di lusso ma venga riconosciuta quale bene comune e diritto delle genti?

Il mito racconta la storia di Latona, raccolta da Ovidio nelle Metamorfosi (VI, 349-353): Latona, una delle due consorti di Giove (l'

Itinerario mnemonico

Acqua di mare come strumento per viaggiare, acqua lacustre per lo sviluppo: mito e ragione non si escludono mai

altra era Era o Giunone), dà alla luce due gemelli nel territorio della Licia: è assetata perché i gemelli, succhiandole il latte, l'avevano prosciugata - io lo so bene perché secoli fa allattai in contemporanea due gemelli -; si avvicina a un laghetto per bere ma i contadini della regione, considerando quell'acqua loro proprietà, la scacciano. Maledetti, saranno trasformati in

ranocchie. Prima però Latona avrà rivolto loro la seguente supplica, che si trasformerà nella maledizione che produrrà la metamorfosi:

Quid prohibetis aquis? Usus communis aquarum est;

Nec solem proprium natura nec aëre fecit

*nec tenues undas;
ad publica munera veni,
quae tamen ut detis, supplex peto.*

Tutti hanno diritto all'uso dell'acqua.

La natura non ha fatto di proprietà privata né il sole né l'aria e neppure la fluida acqua.

E' a un bene pubblico [publica munera] che mi sono accostata, e ciò nonostante vi chiedo di darmene come si chiede un favore.

Che magari, insieme al quorum, la buona sorte non ci riservi veder trasformati i ranocchi il presidente e suoi compari complici dei contadini di Licia? Ma attenzione che non ci saranno principesse a baciarli alla fine della storia...❖

www.partitodemocratico.it/scuola
info: 0691712424



DIPARTIMENTO SCUOLA
GRUPPO PD
CAMERA DEI DEPUTATI
GRUPPO PD
SENATO DELLA REPUBBLICA

**LA SCUOLA È LA MIA CASA:
SICURA, ACCOGLIENTE, INNOVATIVA.**

**Conferenza Nazionale del Partito Democratico
sull'Edilizia Scolastica**

**ROMA, GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2011, ORE 11
HOTEL NAZIONALE SALA CAPRANICHETTA, PIAZZA MONTECITORIO**